FONDAZIONE NUOVI GIORNI ONLUS

Percorsi di autonomia
per un domani sereno

BILANCIO SOCIALE 2022

Immagine di Freepik

FONDAZIONE NUOVI GIORNI ONLUS

Percorsi di autonomia
per un domani sereno

BILANCIO SOCIALE 2022

Normale ma non banale.

con il tuo

5x1000

ce la possiamo fare

codice fiscale

94194030485

Dona il tuo 5x1000 a
Fondazione
Nuovi Giorni Onlus:
un gesto non banale
per consentire a sempre
più persone con disabilità
di seguire percorsi
di autonomia
e di vita indipendente.

Fondazione
Nuovi Giorni onlus
Percorsi di autonomia
per un domani sereno

Indice

PREMESSA *Perché la scelta di redigere un bilancio sociale* 5

1. Chi è Fondazione Nuovi Giorni 7
1.a. Missione 9
1.b. Forma giuridica 9
1.c. Membri 10
1.d. Sistema di governo 11

2. Obiettivi 13
2.a. Attori e referenti 14

3. Metodo di lavoro 17
3.a. Modello scientifico 18
3.b. Metodo 18
3.c. Organizzazione 19

4. Attività 21

5. Situazione economico-finanziaria 27

6. Monitoraggio dell'attività della Fondazione 44

APPENDICE 1 *Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale* 45

APPENDICE 2 *Normativa di riferimento* 46

APPENDICE 3 *Partner Soci della Fondazione e gestori delle attività* 47

APPENDICE 4 *Informazioni generali sull'ente* 50

PREMESSA

Perché la scelta di redigere un bilancio sociale

Costruire un domani sereno per le persone disabili, aiutarle a superare il distacco dai propri genitori e soprattutto renderle capaci di costruire in modo più possibile autonomo il proprio progetto di vita, è lo scopo principale della Fondazione Nuovi Giorni, scopo sul quale si basa tutta la nostra azione.
Rendere partecipi gli altri di questo percorso, creare una rete che sia di supporto agli utenti, agli operatori, alle famiglie è un obiettivo importate per noi tutti.
Per ottenere questo risultato il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Nuovi Giorni ha deciso di redigere il bilancio sociale, nonostante non ci fossero obblighi di legge in tal senso, ritenendolo un importante strumento di comunicazione.

Innanzi tutto, il percorso di redazione ci ha permesso di definire e oggettivare i valori che stanno alla base del nostro impegno, verificando se le azioni intraprese siano conseguenti e vadano nella giusta direzione.

Inoltre, la redazione del bilancio vuole perseguire un obiettivo di chiarezza e trasparenza nei confronti dei nostri assistiti e delle loro famiglie, ma anche degli operatori, delle istituzioni e di tutti coloro che ci sostengono, perché la nostra azione sia come un libro aperto dove obiettivi, metodi, strumenti siano chiari e comprensibili a tutti.

Ci auguriamo infine che queste pagine possano diventare uno strumento che permetta a molti di conoscere questa nostra realtà e li aiuti a comprendere e a sentirsi vicini ai nostri assistiti, dando a loro, alle loro famiglie e a noi, quel supporto che non è solo economico, ma solidale, capace di creare una cultura fondata sul rispetto della persona, delle sue necessità e dei suoi diritti.

Ida Beneforti Gigli
Presidente della Fondazione Nuovi Giorni

1. Chi è Fondazione Nuovi Giorni

La Fondazione Nuovi Giorni Onlus è stata costituita nel 2010 dai Comuni riuniti nella Società della Salute della Zona Socio-Sanitaria Fiorentina Sud-Est (Chianti, Valdarno, Val di Sieve) oltre che dalla allora Asl10 (Azienda sanitaria di Firenze). Ha come finalità primaria ed esclusiva la solidarietà e la mutualità sociale a favore di persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale.

I ***valori*** a cui si ispira la sua azione sono i seguenti:

- il rispetto della dignità umana
- l'inclusione sociale e la rimozione delle disuguaglianze verso la disabilità
- il diritto di ogni persona, anche disabile, di essere autonoma e di realizzare il proprio progetto di vita secondo i propri desideri e non solo in base alle proprie possibilità
- la solidarietà e la mutualità sociale
- la responsabilità sociale
- la trasparenza nella comunicazione e dell'informazione

I Valori della Fondazione Nuovi Giorni e gli obiettivi di AGENDA 2030

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, il programma d'azione sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, consta di 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs). Alcuni di questi hanno una stretta e significativa relazione con i valori e gli obiettivi statutari della Fondazione Nuovi Giorni. In particolare:

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

La Fondazione, all'interno dei propri obiettivi statutari, opera quindi per potenziare e promuovere l'inclusione sociale ed economica dei disabili, anche eliminando pratiche discriminatorie e promuovendo con gli interlocutori locali e regionali normative, politiche (anche fiscali e salariali) e azioni concrete finalizzate a tale scopo.

Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

La Fondazione è impegnata a sostenere il diritto a un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per le persone con disabilità riservando loro un'equa remunerazione. Ciò lo si rileva fondamentale con le famiglie intenzionate a realizzare il "dopo di noi" nelle quali la maggior parte dei ragazzi hanno solo un reddito mensile da pensione di circa 280 euro che, solo per coloro che hanno anche l'accompagnamento, sale fino a 1.200 euro.

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

La Fondazione si adopera per sensibilizzare gli Enti locali e la Regione Toscana a una pianificazione urbanistica inclusiva e sostenibile che assicuri forme residenziali indipendenti e autonome per il per il "Dopo di noi".

Obiettivo 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

La strategia operativa e la progettualità attuate dalla Fondazione si sono sempre orientate verso la totalità dei disabili presenti nell'area territoriale di riferimento e nella realizzazione di un sistema "a rete" che ha coinvolto e tende a includere tutti i portatori di interesse legati alla disabilità, dalle famiglie dei disabili e le loro associazioni, alle Cooperative sociali, partner nell'erogazione dei servizi, ai Comuni ed alla Società della Salute, nonché ai vari soggetti della società civile.

1.a. Missione

Occuparsi del "dopo di noi", ovvero delle persone con disabilità grave che non sono in grado di prendersi cura di sé una volta che i loro genitori o caregiver sono scomparsi o non sono più in grado di farlo.

Ciò significa pianificare il futuro di queste persone, realizzando programmi di vita indipendente, assistenza domiciliare, servizi di assistenza sanitaria e sociale, alloggi protetti, attività di formazione, inserimento lavorativo e altro ancora.
Tutto questo attraverso un processo graduale verso l'autosufficienza, concentrando gli sforzi per garantire un'autonomia non solo abitativa, ma anche sociale, giuridica ed economica, predisponendo le famiglie a questa prospettiva.

1.b. Forma giuridica

La forma giuridica è quella della "Fondazione di Partecipazione" (*), per poter coinvolgere e fare sistema con tutti i soggetti del territorio che hanno compiti e responsabilità nello stesso ambito.
La Fondazione si avvale infatti del rapporto di collaborazione con gli Enti preposti alle politiche sociali e al welfare e con i soggetti del volontariato che operano nel territorio realizzando molteplici tipologie di servizi e interventi rivolti a persone e gruppi sociali in difficoltà.

(*) Cos'è una fondazione di partecipazione.
La Fondazione di Partecipazione è una specifica forma giuridica che consente la compartecipazione di una pluralità di soggetti dell'intera società civile, ed è aperta alla adesione, come Soci Partecipanti e/o Soci Fondatori, di altri soggetti, persone fisiche e/o giuridiche, che ne condividono gli scopi ed intendano contribuire al loro raggiungimento nelle forme stabilite dallo Statuto e dai regolamenti.
La Fondazione di partecipazione ha la possibilità di agire con flessibilità, requisito indispensabile per fornire risposte mirate nei confronti delle grandi differenziazioni presenti nell'universo della disabilità.
Vedi 'Appendice 4'

1.c. Membri

Lo Statuto vigente della Fondazione prevede 4 categorie di soggetti: **Fondatori Promotori, Fondatori Promotori sopravvenuti, Partecipanti, Fondatori.**

1. Fondatori Promotori, costituiti dalla Società della Salute Fiorentina Sud Est e dai 15 Comuni della omonima Zona Distretto che hanno sottoscritto l'Atto Costitutivo e che ad oggi risultano in numero di 13 per le intervenute unioni tra i Comuni di Figline e Incisa Valdarno e tra Barberino Val d'Elsa e Tavarnelle Val di Pesa;

2. Fondatori Promotori sopravvenuti, ovvero il Comune di Fiesole che, in seguito alla ridefinizione dell'Area Distretto Firenze Sud Est, è stato ammesso con questa qualifica che gli garantisce le stesse prerogative dei Soci Fondatori Promotori sopra ricordati;

3. Partecipanti, composti da enti, persone fisiche o giuridiche, pubblici o privati che condividono i fini della Fondazione e contribuiscono alla realizzazione degli scopi.
I Soci Partecipanti prendono parte liberamente e democraticamente alla designazione degli organi societari con le modalità stabilite dallo Statuto vigente. Il rapporto associativo è libero e volontario. Sulla base del principio della "porta aperta", la Fondazione è aperta al proprio territorio di riferimento senza alcuna selezione preventiva e senza alcuna discriminazione, per condizioni soggettive individuali. Per ragioni storiche legate alla nascita dell'Ente, una parte consistente degli associati persone fisiche è composta da familiari di disabili che partecipano alle attività progettate dalla Fondazione.

4. Fondatori, costituiti da persone fisiche e/o giuridiche o da enti che condividono e sostengono le finalità della Fondazione contribuendo al patrimonio mediante un versamento iniziale di una somma di denaro o mediante conferimento di beni immobili da stabilirsi dal Consiglio di Amministrazione.
Al momento, nonostante l'assidua ricerca da parte del CdA, non si sono ancora verificate le condizioni per l'ingresso di tali membri nella compagine sociale.

1.d. Sistema di governo

Il sistema di governo e di controllo della Fondazione consta di 3 organi: **il Consiglio di Amministrazione, l'Organo di controllo, l'Assemblea dei Soci Partecipanti.**

- **il Consiglio di Amministrazione** è composto da 7 membri e resta in carica per 5 anni; è espressione delle quattro componenti societarie (Soci Fondatori Promotori, Soci Fondatori Promotori Sopravvenuti, Soci Fondatori, Soci Partecipanti) che nominano, ciascuno per le proprie competenze statutarie, i membri del Consiglio di Amministrazione;

- **l'Organo di Controllo Monocratico è** nominato dal Consiglio di Amministrazione e ha il compito di vigilare sul rispetto della Legge, dello Statuto, delle finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale della Fondazione e sull'adeguatezza e il funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;

- **l'Assemblea dei Soci Partecipanti** è un organo consultivo che formula proposte sulle iniziative della Fondazione, esprime pareri sui programmi presentati dal Consiglio di Amministrazione e sui risultati delle iniziative attuate dalla Fondazione; all'Assemblea viene illustrato il bilancio consuntivo che rendiconta l'impiego delle risorse della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione e l'Organo di Controllo Monocratico attualmente in carica*

Il Consiglio di Amministrazione in carica, *insediatosi in data 23 febbraio 2022, è costituito da un equilibrato numero di donne e uomini e presenta una rappresentanza di tutte e tre le zone territoriali (Chianti, Valdisieve e Valdarno) e di associazioni e famiglie che fanno parte della Fondazione.*

Il Consiglio di Amministrazione nomina il Presidente e il Vicepresidente della Fondazione i suoi compiti sono definiti dallo Statuto con particolare riferimento alla:

- *Definizione degli obiettivi e dei programmi della fondazione e promozione di tutte le azioni utili al loro raggiungimento*
- *Approvazione del bilancio di previsione e consuntivo*
- *Definizione dei criteri di investimento del patrimonio*
- *Approvazione e modifica dei Regolamenti interni*

Carica	Cognome	Nome	Residenza
Presidente	BENEFORTI GIGLI	Ida	Impruneta
Vice Presidente	ERMINI	Giampiero	Figline e Incisa V.no
Consigliere – Tesoriere	FUSI	Antonio	San Casciano in V.P.
Consigliere	BRUSCHETINI	Daniele	Castelfranco Piandiscò
Consigliere	MASINI	Liliana	Bagno a Ripoli
Consigliere	ROSI	Cristina	Bagno a Ripoli
Consigliere	ROSSETTI	Sonia	Rufina

Organo di Controllo Monocratico: *dr. Bausi Enrico*

** In seguito ad una modifica dello Statuto, resasi necessaria per l'adeguamento alla normativa degli Enti del Terzo Settore, tre membri sono stati nominati dalla Società della Salute della Zona Fiorentina Sud-Est, tre dall'Assemblea dei Soci Partecipanti a cui spetta anche la nomina del settimo membro di competenza dei Soci Fondatori, nel caso, come il nostro, in cui questi non siano ancora presenti.*
I membri del Consiglio, prestano gratuitamente la propria attività e sono nominati senza vincolo di mandato essendo la loro attività indirizzata esclusivamente dalle finalità e dagli scopi dell'Ente indicati dall'Art. 3 dello Statuto.

2. Obiettivi

Realizzare la propria missione occupandosi del ***"dopo di noi",*** *(persone con disabilità grave che non sono in grado di prendersi cura di sé una volta che i loro genitori o caregiver sono scomparsi o non sono più in grado di farlo)* ***significa****, per la Fondazione Nuovi Giorni,* ***perseguire un'articolata serie di obiettivi****:*

- **Promuovere azioni tese al raggiungimento del senso di benessere delle persone** con disabilità fisica, psichica e sensoriale salvaguardandole dai rischi connessi all'isolamento, alla segregazione sociale, all'abbandono;

- **realizzare percorsi di autonomia** per persone con disabilità, prive del sostegno familiare o in procinto di perderlo, nel rispetto dei diritti, della volontà e dei desideri di ciascuno;

- **assicurare alle persone disabili non autosufficienti, in solidarietà con le famiglie, un futuro protetto**, supportandole concretamente nel loro processo di graduale, ma completa, autonomia che deve essere:
  - sociale, attraverso la creazione interessi;
  - giuridica, con la garanzia di tutti i diritti;
  - abitativa, grazie alle residenze messe a disposizione dalla Fondazione;
  - economica, attraverso l'inserimento nel mondo del lavoro, così da realizzare il proprio progetto di vita;

- **porre le basi e creare un ambiente favorevole per lo sviluppo di servizi residenziali per il "dopo di noi", predisponendo le famiglie a questa prospettiva**. La concezione di "dopo di noi", a cui si fa riferimento è quella secondo la quale si persegue un progetto in cui alla persona è garantita la continuità di vita nel proprio ambiente, rifiutando il modello dell'istituzionalizzazione in strutture a vantaggio di soluzioni che consentano la realizzazione di piccole comunità diffuse sul territorio (appartamenti);

- **organizzare attività di soggiorni**, più o meno brevi, lontano dalla casa d'origine, in compagnia di altre persone e con un approccio di stimolo all'autonomia individuale;

- **consolidare il rapporto con i servizi sociali professionali, che rappresentano il punto di contatto fondamentale della presa in carico della persona fragile** e svolgono un'opera di supporto nella costruzione di una consapevolezza delle famiglie sul "dopo di noi", contribuendo a rendere più semplice e meno traumatico l'avvicinarsi ad un percorso di vita autonomo della persona con disabilità;

- **sviluppare reti più strette tra associazioni, istituzioni e famiglie allo scopo di sostenere con più forza il 'durante noi',** attraverso servizi e strutture diffuse sul territorio che sviluppino l'autonomia dei giovani disabili, anche i più gravi, contribuendo così ad alleviare seppur gradualmente le angosce dei genitori che si focalizzano sul presente e sul futuro prossimo dei loro figli;

- **condividere con le Istituzioni**, in particolare con i Comuni che fanno parte della società della salute della Zona Fiorentina Sud-Est, **la promozione e la strutturazione di progetti tesi a costruire esperienze e servizi residenziali o comunque sostitutivi della famiglia, che abbiano le necessarie garanzie di stabilità e continuità nel tempo, sia dal punto di vista economico che organizzativo**;

- **sostenere la formazione di operatori specializzati** chiamati ad operare nelle strutture.

2.a. Attori e referenti

La Fondazione per realizzare i propri obiettivi entra in relazione con molteplici attori e referenti:

a) **le persone** con disabilità fisica, psichica e sensoriale, protagoniste dei rispettivi percorsi di vita nel 'dopo di noi';

b) **le famiglie** (delle persone disabili) che vanno sostenute nella loro azione e con

le quali costruire un percorso di autonomia per i propri figli. Una buona relazione con le persone disabili e le loro famiglie basata sulla fiducia e la collaborazione è la condizione essenziale per realizzare percorsi individualizzati e flessibili;

c) **i Servizi Sociali dei Comuni** rappresentano il punto di contatto con la Fondazione per la presa in carico della persona disabile. Insieme al Coordinatore della Fondazione ed agli Educatori, prendono in carico e individuano le persone interessate o potenzialmente interessate al percorso, analizzano insieme alle famiglie ed alla persona disabile gli obiettivi a medio e lungo termine, per la costruzione del progetto personalizzato. Obiettivo ultimo è quello di riuscire a costruire con la persona disabile (e la sua famiglia), il percorso verso il "dopo di noi" più coerente con il proprio obiettivo di felicità e benessere.

d) **gli educatori**, a cui si affiancano **gli addetti all'assistenza**, che svolgono funzioni educative ed assistenziali della persona disabile e svolgono un ruolo professionale nei diversi percorsi: training, prove di vita stabile fino ad arrivare ad una presa in carico globale della persona, sostenendola nelle diverse fasi della sua esistenza. Si tratta di personale dipendente o collaboratori delle diverse Cooperative e Associazioni. Gli educatori hanno la responsabilità di portare avanti il progetto educativo in raccordo costante con la persona e la famiglia, sono facilitatori di processi e promotori dello sviluppo del singolo e del gruppo. Il loro lavoro è orientato oltre che a promuovere le competenze di autonomia, anche a sviluppare la capacità della persona ad auto determinarsi, a scegliere i propri compagni di vita, a esprimere i propri desideri. L'educatore deve quindi armonizzare il processo del singolo con il processo di sviluppo del gruppo;

e) **associazioni varie**, **cooperative di servizi**; nel nostro territorio vi sono molte associazioni di volontariato e cooperative di servizi che gestiscono attività tese a perseguire l'integrazione/inclusione sociale delle persone disabili; in molti casi i loro interventi condividono con la Fondazione il principio secondo il quale la centralità della persona disabile si deve realizzare attraverso una progettazione individualizzata che tenga conto dei bisogni, esigenze, risorse, della persona stessa;

f) **Enti Locali**, **Società della salute**, **ASL**, **Regione**; per la Fondazione sono i soggetti e gli interlocutori principali con i quali costruire un lavoro di rete per aumentare e rafforzare la rilevanza istituzionale nel settore della disabilità, pro-

gettare e pianificare interventi, mettere in comune esperienze e competenze, estendere e rafforzare l'offerta sul territorio e la sua continuità, innalzare il livello qualitativo dell'offerta dei territori nel rispetto delle caratteristiche di ciascun partner, realizzare economie e sinergie nell'utilizzo delle risorse e effettuare investimenti;

g) **Comunità territoriale di riferimento**; il rapporto con la comunità territoriale è fondamentale se si vuole lavorare affinché si realizzi quel cambio di prospettiva sul piano dei diritti delle persone con disabilità che viene indicato nella Convenzione ONU (approvata dall'Assemblea delle Nazioni Unite nel dicembre 2006, ratificata anche dal nostro paese nel 2009) che riconosce la loro centralità nelle scelte che riguardano la costruzione del proprio progetto di vita. È solo con il contributo della comunità che si può realizzare il cambiamento di significato e di modello di riferimento su questi temi dal punto di vista culturale e sociale; c'è ancora molto da fare perché vi è ancora molta distanza tra la normativa, la prassi concreta e la consapevolezza del diritto di autodeterminazione e di scelta della persona disabile.

3. Metodo di lavoro

Un progetto di **"dopo di noi"** per realizzarsi deve fondarsi su tre coordinate fondamentali: **fiducia, garanzia e personalizzazione** che definiscono la cornice all'interno della quale si delinea il progetto di vita per la persona con disabilità al di fuori del nucleo familiare di origine, e oltre.

Fiducia: le famiglie e gli utenti devono potersi fidare e poter fare affidamento sull'ente e sulle persone che si prenderanno cura del progetto di vita; il clima di fiducia e stima e l'ambiente accogliente e favorevole sono due elementi che introducono positivamente alla realizzazione compiuta di un progetto per il "dopo di noi", perché dentro la propria casa, dentro la propria famiglia c'è fiducia, c'è stima, c'è benessere interiore, tutti elementi che conducono allo "stare bene", proprio perché ci si sente nella "propria casa";

Garanzia: deriva dalla serietà e dalla correttezza delle azioni dell'ente che si fa carico di assicurare il progetto di vita; la Fondazione è un ente del terzo settore, senza scopo di lucro, soggetto ad una rigorosa disciplina e vede la partecipazione di molteplici soggetti pubblici (i Comuni) e privati; al suo interno le famiglie sono nella condizione di svolgere un ruolo importante perché possono entrare nella base sociale dell'Ente;

Personalizzazione del progetto: si può parlare di "dopo di noi" solo se si supera il modello tradizionale dell'istituzionalizzazione della persona disabile che la considerava quasi esclusivamente come un soggetto clinico; l'obiettivo invece è quello di realizzare un modello di tutela e assistenza personalizzato, diffuso sul territorio e il più possibile aderente all'ambiente domestico; l'attività all'interno delle unità abitative deve essere sviluppata in termini strettamente individuali ponendo al centro le esigenze, le aspettative ed anche i desideri del singolo utente.

3.a. Modello scientifico

Il nostro modello scientifico prende come riferimento la *Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità* che introduce una nuova prospettiva partendo dalla centralità della persona nelle scelte che riguardano la definizione del proprio progetto di vita.
L'art.12 della Convenzione riconosce alle persone capacità legali senza distinguere tra disabilità fisica e psichica. Si afferma che "… le persone con disabilità hanno il diritto al riconoscimento in ogni luogo della loro personalità giuridica…".
Si ribadisce quindi la loro piena soggettività e si parla di garantire forme di sostegno che consentano loro di esercitare la propria capacità giuridica affinché siano rispettati "…i diritti, la volontà e le preferenze della persona…".
All'art.19 si dichiara che deve essere riconosciuto "…il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone" e che devono essere adottate "…misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto".
Tra queste misure si indicano, tra le altre, il diritto a scegliere come, dove e con chi vivere. Il tema della vita indipendente si riferisce anche a modelli di abitare innovativi. È un fondamentale cambiamento di significato e di modello di riferimento.
La qualità della vita di una persona con disabilità deve coincidere con il suo personale *progetto di vita*.

3.b. Metodo

Il metodo di lavoro della Fondazione è volto a:

a) sviluppare una progettazione che, a partire dai desideri e dai bisogni delle persone disabili e delle loro famiglie, offra a ciascuno percorsi individualizzati e flessibili;

b) garantire la qualità dei processi attivati attraverso il monitoraggio delle esperienze, degli esiti attesi e della soddisfazione dei diversi utenti;

c) costruire un modello di esperienze che preveda la gradualità dell'approccio, la continuità e la stabilità nel tempo;

d) dialogare con le istituzioni locali e regionali per la definizione e l'implementazione di interventi che riconoscano le fondazioni di partecipazione per il "dopo di noi" come strutture sociali utili per realizzare un innovativo sistema regionale per il "dopo di noi" e per garantire la necessaria continuità dei finanziamenti;

e) sviluppare relazioni con altre organizzazioni che perseguono finalità e obiettivi simili allo scopo di fare rete, conoscere altre esperienze, implementare e migliorare l'offerta.

3.c. Organizzazione

La Fondazione ha scelto di non avvalersi di personale esecutivo interno fino a quando non saranno disponibili le risorse economiche necessarie. Ciò premesso, per l'organizzazione della attività la Fondazione interviene su due livelli, **strategico** e **operativo**.
Per la **progettazione degli interventi** il Consiglio di Amministrazione si avvale della collaborazione di una **figura altamente professionale** con le necessarie competenze scientifiche e metodologiche che si sono ulteriormente sviluppate nel corso degli anni. Questa figura ha il compito di garantire il Coordinamento tecnico delle diverse attività il cui ruolo e funzioni sono descritti in Appendice 3.
Sul piano **operativo** si fa ricorso alla partnership con **Cooperative Sociali** che oltre alla gestione delle attività contribuiscono al coordinamento territoriale con i disabili, le loro famiglie ed i servizi sociali *(per i dettagli vedi 'Appendice 3')*.

4. Attività

Schematicamente, le attività della Fondazione consistenti nella gestione di periodi residenziali per disabili che vanno da bassa ad alta intensità, con o senza pernottamento, si possono così suddividere:

Tipologia di attività	Finalità
Attività di training finalizzata all'acquisizione di autonomia	Residenzialità breve. Gestione progetti VAI (Vita Adulta Indipendente)
Attività di residenzialità per un lungo periodo	Avvicinamento e realizzazione concreta del "Dopo di noi" attraverso l'utilizzo di fondi della Legge 112/2016, della Fondazione e delle Cooperative facenti parte del progetto
Percorsi di conoscenza della persona disabile con "Necessità di sostegno ad alta o altissima intensità"	Osservazione della persona disabile in tutti i suoi contesti di vita per comprenderne i bisogni, distinguerne le modalità comunicative al fine di favorire il rapporto con persone esterne al nucleo familiare quando questo verrà a mancare.
Laboratori	Rivolti agli utenti e ai loro genitori, sono trasversali alla programmazione di base sopra descritta. Pongono particolare attenzione ai temi dell'affettività e della sessualità, aspetto quanto mai trascurato nei confronti delle condizioni di disabilità.
Inoltre, dal 2022	
Progetto "Normale ma non banale"	Propone attività residenziali di breve periodo coinvolgendo minori e giovani maggiorenni. Viene realizzato in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale Santa Maria Annunziata e l'Azienda USL Toscana Centro.

Le dotazioni di appartamenti

Lo sviluppo dei programmi di ospitalità negli alloggi e quelli legati ai progetti finanziati dalla L.112/2016, tendenzialmente di lungo periodo o duraturi come "Casa Elisabetta" (in essere dal 2019), richiede la disponibilità di un congruo numero di appartamenti.
Ad oggi la situazione è la seguente:

3 unità immobiliari originarie ubicate nei comuni di Figline e Incisa, Pontassieve e Bagno a Ripoli, frazione Grassina (quest'ultimo è composto da 2 appartamenti per i quali è previsto un progetto per metterli in comunicazione);
2 appartamenti contigui e tra loro collegati ubicati a Impruneta e concessi in comodato dal Comune che ne ha la disponibilità temporanea in forza di una convenzione definita a suo tempo con l'impresa costruttrice;
2 appartamenti a Greve in Chianti, anch'essi tra loro collegati, concessi in comodato dal Comune (a causa della pandemia Covid abbiamo iniziato ad utilizzarli solo nell'ottobre 2021);
1 immobile a Pontassieve acquisito in affitto dal mese di marzo 2019 per il progetto L.112/2016 "Casa Elisabetta";
2 piccoli appartamenti in Frazione Saltino, nel Comune di Reggello, concessi in comodato dal Comune che abbiamo utilizzato per brevi soggiorni di vacanza dei disabili e delle loro famiglie.

Nome Struttura e Ubicazione	tipo di contratto	Nr. posti letto
Appartamento "Casa Elisabetta" Via Lisbona 8, Pontassieve	affitto	4
Appartamento "Casina Rossa" Via Pietro Selvi n° 65 piano T, Pontassieve	comodato Comune di Pontassieve	4
Appartamento "Casa Impruneta" Via La Pira 37, Impruneta	comodato Comune Impruneta	5
Appartamento "Greve" Via Fratellanza snc, Greve in Chianti	comodato Comune Greve in Chianti	5
Appartamento "Figline" Piazza S. Allende 6, Figline e Incisa Valdarno	affitto	5
Appartamento "Grassina" Via Tegolaia, 92/94, Bagno a Ripoli	comodato Comune Bagno a Ripoli	5
2 Mini Appartamenti "Residence Saltino" Via 2 Giugno snc, Saltino, Reggello	comodato Comune di Reggello	4 + 4
	TOTALE POSTI	36

L'organizzazione dei periodi residenziali negli appartamenti si svolge secondo un programma graduale e flessibile, messo a punto per ciascuna persona, che può essere sintetizzato nel seguente percorso:

1. Presa in carico della persona e avvio dei rapporti con assistente sociale, educatore, famiglia per la definizione di un progetto individualizzato.
2. Attività di training finalizzata all'autonomia.
3. Esperienza di soggiorni nel fine settimana (leggera).
4. Esperienza di soggiorni fino a 15 giorni – un mese (media).
5. Attivazione di periodi residenziali continuativi (completa).
6. Monitoraggio dell'esperienza e verifica della compatibilità tra le persone coabitanti, con la famiglia, con i servizi sociali.

Le attività della Fondazione prevedono il rafforzamento della prospettiva del "dopo di noi" con azioni differenti, infatti:
1. si inizia dalle attività che prevedono l'avviamento all'autonomia attraverso i soggiorni diurni e la partecipazione a dei fine settimana;
2. si prosegue con il rafforzamento dell'autonomia residenziale con soggiorni di una settimana fino ad arrivare a un mese o tre;
3. fino a giungere ad una attività residenziale continuativa con una presenza stabile e definitiva in un appartamento.
Queste tre diverse forme di accoglienza si differenziano tra bassa, media e alta intensità a seconda delle diverse necessità assistenziali delle persone.
Le prime due indicate si riferiscono principalmente al "durante di noi" e sostengono il percorso per arrivare alla terza che consente di vivere compiutamente l'esperienza del "dopo di noi".

Si tratta infatti di azioni congegnate per accompagnare la persona con disabilità verso l'inserimento in progetti definitivi di "dopo di noi", dove si realizza un percorso graduale di vita autonomo, ma assistito.

DATI NUMERICI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DIVISI PER ZONA

DATI DI SINTESI – ANNO 2022

Aree	Periodi di attività realizzati	Giornate complessive dei partecipanti	Pernottamenti dei partecipanti
CHIANTI	31	1.977	1.300
VALDISIEVE E FIESOLE Tra cui uno si riferisce a "Casa Elisabetta" per l'intero 2022	18	2.367	2.049
VALDARNO	21	1.215	845
TOTALI 2022	70	5.559	4.194
Totali 2021	29	2.625	2.170
DIFFERENZA	**+41**	**+2.934**	**+2.024**

Nell'ambito delle attività istituzionali sono stati progettati e realizzati ben N. 70 periodi residenziali, diversi dei quali anche di lunga durata, in linea con gli obiettivi statutari legati al "dopo di noi". Il numero rileva un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente (+41) segno della ripartenza delle attività dopo il periodo di contenimento causato dal Covid. Tra i periodi considerati è compreso anche il progetto di "Casa Elisabetta" che si è svolto per tutto l'anno con la sola interruzione per il mese di agosto e esperienze continuative di più mesi a Impruneta e Figline e Incisa.
Complessivamente il totale delle giornate di attività realizzate per singolo utente, al netto di alcune permanenze di durata inferiore, sono più che raddoppiate raggiungendo le 5.559 (+ 2.934) con 4.194 pernottamenti (+2.024); quindi ogni partecipante, rispetto al 2021 ha preso parte più volte sia ad attività residenziali con il pernottamento, sia ad attività solo diurne. Tale tipologia di partecipazione è in linea con quanto richiesto dal CDA della Fondazione nelle linee guida programmatiche per la realizzazione delle attività del 2022, dove si incoraggiava a potenziare attività residenziali rispetto a quelle diurne.

Area Chianti **59**	Area Valdisieve e Fiesole **32**	Area Valdarno **28**

Si registra una significativa impennata di nuovi partecipanti sia per il Chianti (da 22 del 2021 a 59 del 2022) sia per la Valdisieve + Fiesole (da 16 nel 2021 a 32 del 2022), mentre per il Valdarno i numeri sono pressoché invariati.

Infine, abbiamo utilizzato gli appartamenti complessivamente per 31,6 settimane in più rispetto al 2021.

Aree di intervento	Settimane di attività effettuate negli appartamenti nel 2022						Totali 2022
Chianti	Grassina via Tegolaia	33	Impruneta, via La Pira	36,6	Greve in Chianti via Fratellanza	5	**74,6**
Valdisieve e Fiesole	Pontassieve "Casina Rossa"	18	Pontassieve "Casa Elisabetta"	44			**62**
Valdarno	Figline e Incisa V.no Piazza Allende	45	Reggello (app. della Coop. LeGO)	0			**45**
					Totale 2022		**181,6**
					Totale 2021		**150**

Allo scopo di dare omogeneità alle attività realizzate nelle diverse aree di intervento dai diversi soggetti gestori dei progetti, anche nel 2022 sono stati programmati momenti di confronto sui consuntivi delle esperienze compiute per condividere i singoli risultati raggiunti, gli elementi positivi, ma anche le criticità ed i punti di debolezza così da poterne tenere conto nelle successive progettazioni.
A tale scopo si è rivelata molto utile la funzione di coordinamento dei singoli referenti territoriali appartenenti ai diversi soggetti gestori di cui la Fondazione si avvale per la realizzazione delle attività.
È stato possibile, infatti, ricavare per ogni area importanti informazioni sui partecipanti e sulle modalità di esecuzione delle attività che ci hanno consentito, e ci consentono, di individuare obiettivi di miglioramento.

5. Situazione patrimoniale ed economico-finanziaria al 31.12.2022

La Fondazione in quanto Onlus non ha scopo di lucro e non svolge alcuna attività commerciale. Redige il Bilancio consuntivo a norma del Codice del Terzo Settore e delle disposizioni collegate, costituito da: - Stato patrimoniale (Mod. A); - Rendiconto Gestionale (Mod. B); - Relazione di missione (Mod. C); - Relazione dell'Organo di controllo.

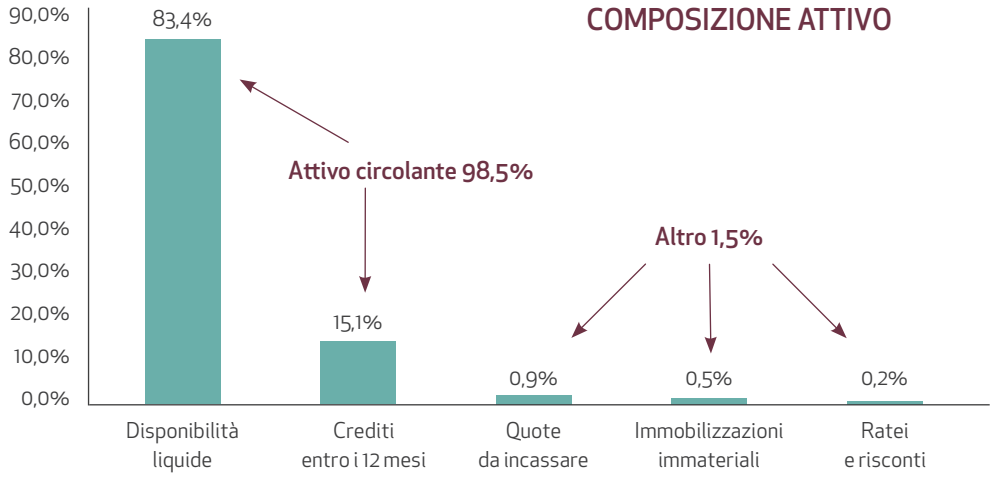
INFORMAZIONI SUL LO STATO PATRIMONIALE

Nella sezione Attivo sono riportati gli investimenti / impieghi effettuati grazie alle risorse finanziarie rappresentate nella sezione Passivo. Nel prospetto seguente si riportano le voci presenti nel Mod. – A dello Stato Patrimoniale tratto dal Bilancio consuntivo al 31.12.2023:

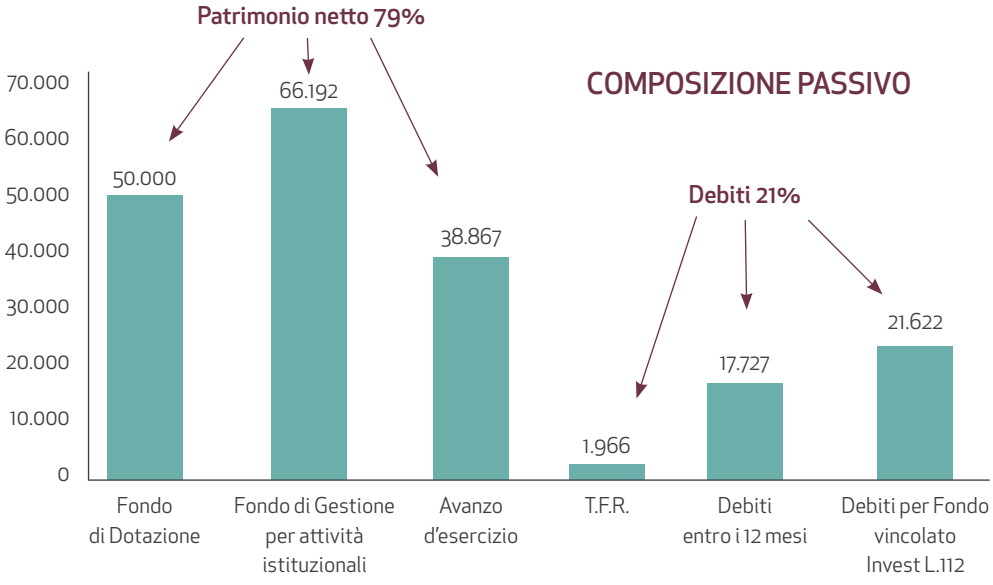
ATTIVO		31/12/2022		31/12/2021
A) Quote associative o apporti ancora dovuti		**1.700**		**1.880**
B) Immobilizzazioni		**937**		**2.053**
I. Immateriali		818		1.091
1. costi di impianto e di ampliamento	818		1.091	
II. Materiali		119		962
3. attrezzature	119		962	
III. Finanziarie		0		0
C) Attivo circolante		**193.414**		**191.337**
I. Rimanenze		0		0
II. Crediti		29.712		63.985
entro 12 mesi	29.712		63.985	
2. verso associati	24.007		43.726	
9. crediti tributari	-		24	
12. verso altri	5.705		20.234	
oltre 12 mesi	0		0	
III. Attività finanz. che non costituiscono immobilizzaz.		0		0
IV. Disponibilità liquide		163.702		127.352
1. depositi bancari e postali	155.674		120.648	
3. danaro e valori in cassa	8.029		6.704	
D) Ratei e risconti		**323**		**307**
Totale attivo		**196.373**		**195.577**

PASSIVO		31/12/2022		31/12/2021
A) Patrimonio netto		**155.059**		**116.192**
I. Fondo di dotazione dell'Ente		50.000		50.000
II. Patrimonio Vincolato		66.192		48.803
1. Riserve Statutarie	66.192		48.803	
III. Patrimonio libero		0		0
IV. Avanzo/Disavanzo d'esercizio		38.867		17.389
B) Fondi rischi e oneri		**0**		**0**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subord.		**1.966**		**2.651**
D) Debiti		**39.349**		**76.734**
entro 12 mesi	17.727		29.197	
1.verso banche	107		89	
7. verso fornitori	5.768		26.872	
10. verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale	2.403		363	
11. verso dipendenti e collaboratori	4.152			
12. altri debiti	5.297		1.872	
oltre 12 mesi	21.622		47.537	
12. altri debiti (Fondo vicolato per investim. infr. L.112)	21.622		47.537	
E) Ratei e risconti				
Totale passivo		**196.373**		**195.577**

In sintesi, al 31.12.2022 l'attivo patrimoniale è composto per il **98,5%** da disponibilità liquide (83,4%) e da crediti da incassare entro i 12 mesi (15,1%), mentre il restante **1,5%** è rappresentato da quote degli associati ancora da incassare (0,87%), immobilizzazioni immateriali (0,47%) e ratei e risconti (0,16%).



Di contro, le fonti di finanziamento dell'attivo, rappresentate nella sezione del passivo patrimoniale, evidenziano un Patrimonio netto pari al 79%, composto dal Fondo di dotazione (25,50%), dal Fondo di gestione utilizzabile per le attività (33,70%) e dall'avanzo d'esercizio (19,80%), mentre il rimanente 21% è riferito a debiti, composti da TFR (1,00%), debiti entro i 12 mesi (9,00%) e debiti per il Fondo vincolato per investimenti della L.112 (11,00%).



INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE 2022

Il Rendiconto Gestionale riepiloga in dettaglio le voci che compongono gli **ONERI** ed i **RICAVI** derivanti dalla gestione dell'esercizio. La differenza determina l'avanzo o il disavanzo conseguito.
Si da conto che tutti i ricavi e i costi sono riferiti quasi esclusivamente ad attività di interesse generale come qui di seguito evidenziato:

	2022	2021	variazione
Ricavi da attività di interesse generale	410.768	266.762	+ 53,98%
Costi e oneri da attività di interesse generale	371.984	249.406	+ 49,14%
Ricavi, rendite e proventi finanziari e patrimoniali	83	33	+ 151,51%
AVANZO / DISAVANZO DI GESTIONE	**38.867**	**17.389**	**+ 123,51%**

Per un maggiore dettaglio, nel prospetto seguente si riportano le voci presenti nel Mod. – B del Rendiconto Gestionale tratto dal Bilancio consuntivo al 31.12.2023:

ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
Descrizione	**2022**	**2021**	**Descrizione**	**2022**	**2021**
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			**A) Ricavi rendite e proventi da attività di interesse generale**		
1. Materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	€ 36.419	€ 24.685	1. Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 2.160	€ 2.160
2. Servizi	€ 230.716	€ 156.275	2. Proventi da associati per attivita mutuali		
3. Godimento beni di terzi	€ 20.234	€ 19.192	3. Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4. Personale	€ 79.234	€ 37.096	4. Erogazioni liberali	€ 74.181	€ 40.206
5. Ammortamenti	€ 1.116	€ 6.991	5. Proventi da 5 per mille	€ 1.782	€ 2.207
6. Acc.ti per rischi e oneri			6. Contributi da soggetti privati		€ 23.000
7. Oneri diversi di gestione	€ 4.265	€ 5.166	7. Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
8. Rimanenze iniziali			8. Contributi da Enti Pubblici	€ 129.065	€ 16.268
			8.1 Contributi E.P. per correzioni	€ 19.271	
			8.2 Contr. da Comuni Soci Fond Prom. e Soprav.	€ 56.927	€ 50.775
			8.3 Contr. E.P. x invest. Infrastrutturali l.112	€ 6.644	€ 11.615
			9. Proventi da contratti con enti pubblici	€ 120.000	€ 120.000
			10. Altri ricavi, rendite e proventi	€ 737	€ 531
			11. Rimananeze finali		
TOTALE	**€ 371.984**	**€ 249.406**	TOTALE	**€ 410.768**	**€ 266.762**
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	**€ 38.784**	**€ 17.356**
D) Costi e oneri finanziarie e patrimoniali			**D) Ricavi, rendite e proventi finanziarie e patrimoniali**		
1. Su rapporti bancari	€ 0	€ 0	1. Da rapporti bancari	€ 83	€ 33
TOTALE	**€ 0**	**€ 0**	TOTALE	**€ 83**	**€ 33**
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	**€ 83**	**€ 33**
			Avanzo d'esercizio prima delle imposte	**€ 38.867**	**€ 17.389**
			Imposte	**€ 0**	**€ 0**
			Avanzo /disavanzo d'esercizio	**€ 38.867**	**€ 17.389**

RICAVI E ONERI FIGURATIVI

Ai fini di una dettagliata rappresentazione dei valori della gestione dell'Ente si riportano le evidenze dei ricavi e degli oneri figurativi, ovvero, quei componenti economici che non sono stati utilizzati ai fini della contabilità pur facendo parte della gestione dell'Ente, generando quindi una speculare componente aggiuntiva sia degli oneri che dei ricavi.

▶ ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO AMMINISTRATORI E VOLONTARI

Per la rilevazione dei costi figurativi sono stati applicati i seguenti criteri:

- per il numero delle ore settimanali dedicate dagli amministratori, nelle loro diverse funzioni, è stato tenuto conto delle sedute di Consiglio e delle altre riunioni operative effettivamente tenutesi nell'esercizio, oltre degli incontri e della presenza effettiva in occasione di eventi collegati all'attività istituzionale dell'Ente;
- per la determinazione del valore equo (*far value*) di ogni singola ora, considerando il ruolo e le funzioni svolte dagli amministratori, è stato preso come riferimento il costo orario (al 01.03.2023) di un Quadro senza indennità di funzione, ovvero calcolato su uno stipendio lordo mensile pari a € 2.491,00, previsto dal CCNL Commercio e terziario pari a circa 23 euro.

COSTO ORARIO	23,00	48 SETTIMANE		
Iscritti nel libro dei volontari	Nr	*ore a settimana*	*Numero ore*	*ONERI FIGURATIVI*
Presidente	1	5	240	5.520,00
Tesoriere	1	5	240	5.520,00
Consiglieri	5	2	96	2.208,00
TOTALE ONERI FIGURATIVI		**12**	**576**	13.248,00

▶ EVIDENZA DEGLI IMMOBILI IN COMODATO DA ENTI PUBBLICI E DEI RELATIVI ONERI FIGURATIVI

Per la rilevazione dei costi figurativi degli immobili concessi in comodato si è fatto riferimento ai valori medi OMI (Osservatorio Mercato Immobiliare) delle singole riportati sul sito dell'Agenzia delle Entrate www.agenziaentrate.it:

Indirizzo	Proprietario o avente titolo	tipologia di concessione	MQ +/-	mesi di utilizzo	stima valore complessivo*
Grassina - Via Tegolaia, 92/94 Bagno a Ripoli	Comune di Bagno a Ripoli	Comodato	100	12	7.380,00
Via Pietro Selvi, 65 piano T Pontassieve	Comune di Pontassieve	Comodato	75	12	4.455,00
Via Giorgio La Pira, 37 Impruneta	Comune di Impruneta	Comodato	80	12	6.816,00
Via Giorgio La Pira, 37 Impruneta	Comune di Impruneta	Comodato	80	12	6.816,00
Via della Fratellanza snc Greve in Chianti	Comune di Greve in Chianti	Comodato	50	10	2.975,00
Via della Fratellanza snc Greve in Chianti	Comune di Greve in Chianti	Comodato	50	10	2.975,00
				Totale costo figurativo case in comodato	31.417,00

*Fonte: Agenzia Entrate (OMI – Osservatorio Mercato Immobiliare - 2° sem 2020)

PROSPETTI E GRAFICI DEI RICAVI E DEI COSTI COMPRENSIVI DEI VALORI FIGURATIVI

RICAVI 2022

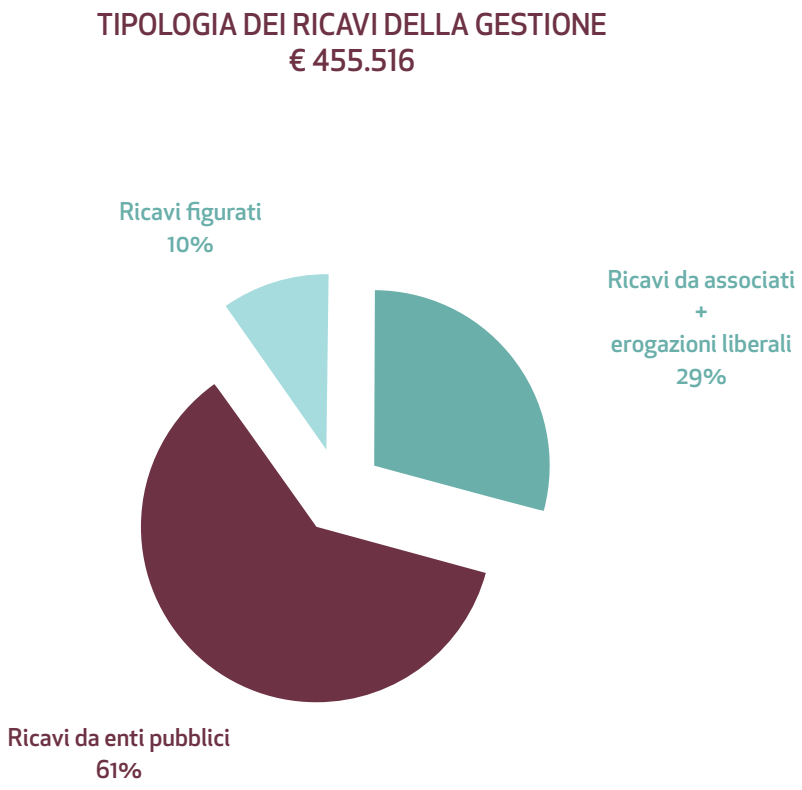
QUOTE E CONTRIBUTI ANNUALI ASSOCIATI	59.087
CONTRIBUTO SOCIETA' DELLA SALUTE PER PROGETTO V.A.I.	120.000
CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI PER PROGETTI ORDINARI	16.831
CONTRIBUTI R.TOSCANA PER PROGETTI - L.112	131.506
CONTRIBUTI R.TOSCANA PER INVESTIMENTI - L.112	6.644
EROGAZIONI LIBERALI	74.181
ALTRI RICAVI	2.602
TOTALE RICAVI CONTABILI	**410.851**

RICAVI FIGURATIVI

VALORE FIGURATIVO CASE IN COMODATO DA ENTI PUBBLICI	31.417
VALORE FIGURATIVO APPORTO VOLONTARI CDA	13.248
TOTALE RICAVI FIGURATIVI	**44.665**
TOTALE RICAVI GESTIONE	**455.516**

TIPOLOGIA DEI RICAVI DELLA GESTIONE

RICAVI DA ASSOCIATI + EROGAZIONI LIBERALI	133.268
RICAVI DA ENTI PUBBLICI	277.583
RICAVI FIGURATIVI	44.665
TOTALE RICAVI CONTABILI E FIGURATIVI	**455.516**



ONERI 2022

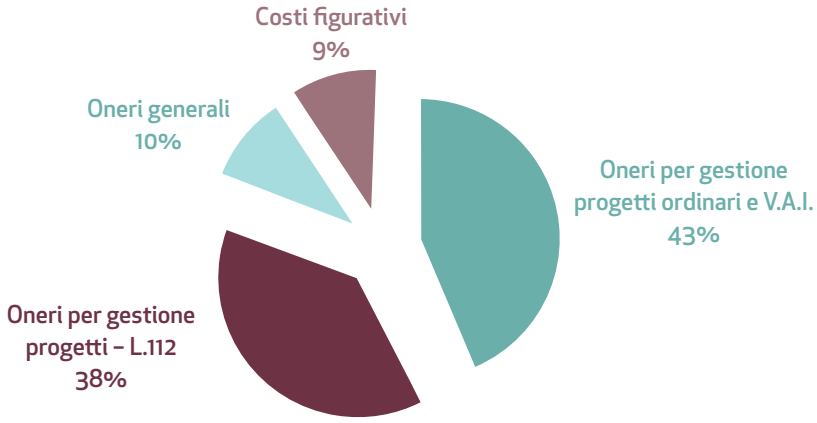
Gestione Appartamenti - Utenze		42.189,48
Costi Operatori		245.752,53
Generi alimentari e altri oneri per attività residenziali		42.513,95
Coordinamento e progettazione		32.914,64
Costi Generali		8.613,25
	TOTALE COSTI CONTABILI	**371.983,85**

COSTI FIGURATIVI

COSTI FIGURATIVI (Valore abitazioni in comodato)		31.417,00
COSTI FIGURATIVI (Valore attività Volontari CdA)		13.248,00
	TOTALE COSTI FIGURATIVI	**44.665,00**
	TOTALE COSTI GESTIONE	**416.648,85**

TIPOLOGIA DEI COSTI DELLA GESTIONE			Con ripartizione costi generali
COSTI PER GESTIONE PROGETTI ORDINARI E V.A.I.		176.525,91	198.709,65
COSTI PER GESTIONE PROGETTI - L.112		153.930,05	173.274,20
COSTI GENERALI		41.527,89	-
	TOTALE COSTI CONTABILI	**371.983,85**	**371.983,85**
COSTI FIGURATIVI		37.849,00	
	TOTALE COSTI GESTIONE	**409.832,85**	

TIPOLOGIA DEI COSTI DELLA GESTIONE
€409.833



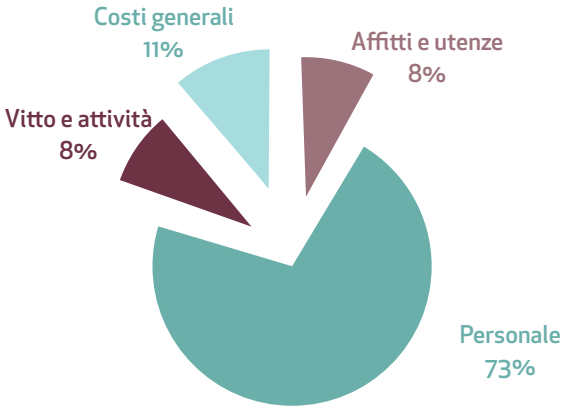
SUDDIVISIONE COSTI PER PROGETTI

DETTAGLIO COSTI PER TIPOLOGIA DI PROGETTI

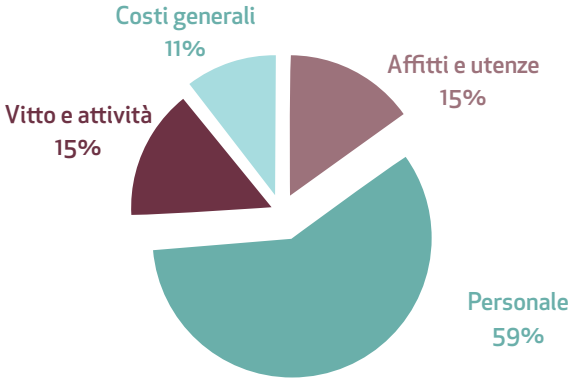
Le differenti percentuali delle voci di costo rilevabili tra le due tipologie di progetti è imputabile a:

- maggiore utilizzo di appartamenti in affitto sui progetti L.112, rispetto a quelli in comodato;
- maggiore incidenza costi vitto sui progetti L.112, per maggiore durata esperienze con più pernottamenti;
- minore incidenza costi personale su progetti L.112, per utilizzo badanti (*).

COSTI PER GESTIONE PROGETTI ORDINARI E V.A.I.
€198.710



COSTI PER GESTIONE PROGETTI LEGGE 112
€173.274



(*) Riguardo alle attività riferite alla L.112, va precisato che la realizzazione dei periodi residenziali viene attuata in partenariato con alcune Cooperative sociali destinatarie direttamente di contributi della Legge 112. Pertanto, i costi degli operatori dipendenti di tali cooperative non risultano nella rendicontazione economica della nostra Fondazione.

COSTI MEDI DELLE ATTIVITÀ RESIDENZIALI RILEVATI DALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI LUNGO PERIODO SPERIMENTATE NEGLI ULTIMI ANNI

1) ALTA AUTONOMIA (basso livello assistenziale)	
COSTI MENSILI	
Personale (badanti e operatori qualificati)	5.729,53
DPI per Personale	185,00
Spese alimentari e non	1.000,00
Affitto	950,00
Spese condominiali	100,00
Utenze e manutenzione ordinaria	450,00
Spese varie di gestione	150,00
Assicurazioni	20,00
Ammortamenti (allestimenti, mobili e arredi) [1]	166,00
TOTALE COSTI MENSILI	**8.750,53**
COSTI ANNUALI *12	**105.006,36**
COSTI GIORNALIERI /365	**287,69**

COSTO INDIVIDUALE considedrando n° persone	**4**
Mensile /4	2.187,63
Giornaliero /30	72,92

2) MEDIA AUTONOMIA (medio livello assistenziale)	
COSTI MENSILI	
Personale (badanti e operatori qualificati)	7.168,10
DPI per Personale	185,00
Spese alimentari e non	1.000,00
Affitto	950,00
Spese condominiali	100,00
Utenze e manutenzione ordinaria	450,00
Spese varie di gestione	150,00
Assicurazioni	20,00
Ammortamenti (allestimenti, mobili e arredi) [1]	166,00
TOTALE COSTI MENSILI	**10.189,10**
COSTI ANNUALI *12	**122.269,20**
COSTI GIORNALIERI /365	**334,98**

COSTO INDIVIDUALE considedrando n° persone	4
Mensile /4	2.547,28
Giornaliero /30	84,91

3) BASSA AUTONOMIA (alto livello assistenziale)	
COSTI MENSILI	
Personale (badanti e operatori qualificati)	9.595,89
DPI per Personale	185,00
Spese alimentari e non	1.000,00
Affitto	950,00
Spese condominiali	100,00
Utenze e manutenzione ordinaria	450,00
Spese varie di gestione	150,00
Assicurazioni	20,00
Ammortamenti (allestimenti, mobili e arredi) [1]	166,00
TOTALE COSTI MENSILI	**12.616,89**
COSTI ANNUALI *12	**151.402,68**
COSTI GIORNALIERI /365	**414,80**

COSTO INDIVIDUALE considedrando n° persone	4
Mensile /4	3.154,22
Giornaliero /30	105,14

[1] Ammortamenti
gli importi mensili sono calcolati considerando la seguente dotazione iniziale:

- cucina ed elettrodomestici € 4.000
- mobili vari € 4.600
- arredi e stoviglie € 1.000

Totale **€ 9.600**

Da ammortizzare in 5 anni = € 1.920 all'anno
€ 1.920 / 12 = € 166,00 al mese.

RIEPILOGO RUSULTATI RENDICONTO GESTIONALE E PATRIMONIO NEGLI ULTIMI 5 ESERCIZI

ESERCIZI	RICAVI	ONERI	AVANZO / – DISAVANZO	PATRIMONIO
2018	298.741	342.072	–43.331	98.155
2019	289.437	255.643	33.794	131.949
2020	286.377	319.524	–33.146	98.803
2021	266.795	249.406	17.389	116.192
2022	410.851	371.984	38.867	155.059

Si precisa che l'intero patrimonio netto, non è distribuibile tra i soci, nemmeno all'atto dello scioglimento della Fondazione, in quanto destinato in via esclusiva al raggiungimento degli scopi dell'Ente ed a quanto previsto dalla legge e dall'art. 24 dello Statuto vigente.

6. Monitoraggio dell'attività della Fondazione

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo – attestazione di conformità
Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, l'organo di controllo ha svolto nel corso dell'esercizio l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della mutua", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo Settore.

Appendici

Lo Statuto della Fondazione Nuovi Giorni è disponibile sul sito internet www.fondazionenuovigiorni.org

APPENDICE 1

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Come dichiarato nella Premessa, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Nuovi Giorni ha deciso di redigere il bilancio sociale, nonostante non ci fossero obblighi di legge in tal senso, ritenendolo un importante strumento di comunicazione.
Per farlo sono state seguite le indicazioni previste dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale del Terzo settore".
La struttura e i contenuti del bilancio seguono in linea generale quanto richiesto dal Decreto, anche se nel descrivere le informazioni non è stato seguito l'ordine in esso previsto. Abbiamo infatti deciso di partire dall'esplicitazione dei valori e dei principi ai quali si ispira la nostra azione per poi indicare il nostro sistema di governo, gli obiettivi e il modello scientifico a cui ci riferiamo, la metodologia di lavoro adottata, cercando di mettere in evidenza le diverse relazioni con i molteplici soggetti con i quali ci troviamo a interagire.
L'elaborazione del bilancio sociale ci ha portato a riflettere e a confrontarci all'interno del Consiglio d'Amministrazione rispetto alla situazione attuale della Fondazione, ai problemi e alle criticità da superare, immaginando l'ampliamento e gli sviluppi delle attività e dei servizi realizzati fino ad ora per quanto riguarda i contenuti delle proposte e l'introduzione di nuovi progetti.
Questo per noi significa lavorare per migliorare sia la nostra organizzazione interna, garantendo la più ampia circolarità delle informazioni e la condivisione dei compiti, che le relazioni con altri soggetti, in particolare altre Fondazioni. Siamo convinti che la costituzione di una rete, lo scambio di esperienze e di buone pratiche, possono garantire maggiore continuità alle azioni di ciascuno rafforzandone la qualità, l'innovazione e la capacità di intercettare nuove risorse.

APPENDICE 2
Normativa di riferimento

La Normativa di riferimento è molto ampia e articolata. Di seguito sono citati gli Atti più significativi, utili a dare un orientamento generale sulla materia.

Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità approvata dall'Assemblea delle Nazioni Unite nel dicembre 2006 e ratificata dall'Italia con la legge n.18 del 3 marzo 2009.

LEGISLAZIONE NAZIONALE

Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate**".**

Legge 22 giugno 2016 n.112 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare".

DECRETO 23 novembre 2016 "Requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, nonché ripartizione alle Regioni delle risorse per l'anno 2016".

LEGGE 22 dicembre 2021, n.227 "Delega al Governo in materia di disabilità".
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Nextgenerationitalia (PNRR) Missione 5 Coesione e inclusione
C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore
Investimento 1.2 Percorsi di autonomia con disabilità

LEGISLAZIONE REGIONE TOSCANA

Legge Regionale 24 febbraio 2005, n. 41 Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale.

Delibera Giunta Regionale n.753 del 10.07.2017
Legge 112/2016 Approvazione del "Programma attuativo di cui al comma2 dell'art.6 del DM 23 novembre 2016 e degli elementi essenziali dell'avviso pubblico "Servizi alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare"

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 gennaio 2018, n. 2/R
Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 24 febbraio 2005, n.41. Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale

APPENDICE 3
Partner Soci della Fondazione e gestori delle attività

GIOCOLARE Società Cooperativa Onlus, Via Lisbona, 23 – 50065 Pontassieve.
Costituita nel 1989, è una Cooperativa Sociale di tipo A specializzata nell'erogazione di servizi socio-sanitari, educativi e culturali rivolti a famiglie, minori e adulti svantaggiati e non. Persegue l'interesse generale della comunità**,** la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini**.** Lavora nell' Area Valdisieve e nell'Area Chianti.
Per la Fondazione è impegnata nell'appartamento di Grassina e in quello di Impruneta e negli appartamenti "Casina Rossa" e "Casa Elisabetta" di Pontassieve.

LeGO Officina sociale, Società Cooperativa Sociale, via Puccini, 17/int – 52025 Montevarchi.
Nasce nel 2023 dalla fusione delle Cooperative Giovani Valdarno e della Cooperativa Sociale L'INCHIOSTRO. Attraverso la progettazione e gestione di servizi sociali e sanitari, si propone di perseguire l'interesse collettivo e l'inclusione sociale dei cittadini affinché ciascuno abbia la possibilità di realizzare il proprio progetto di vita. Per la Fondazione è impegnata nell'Area chianti (appartamento Greve) e nell'Area Valdarno (appartamento di Figline e Incisa Valdarno).

VALLE DEL SOLE Società Cooperativa Sociale (2005) Via Verdi, 2 – 53031 Casole d'Elsa.
Si occupa di Salute Mentale, Disabilità, Bambini e Ragazzi, Dipendenze. Sono aree che la Cooperativa affronta con un costante lavoro di ricerca ed esplorazione su percorsi legati all'ambiente e alla creatività orientando le attività in via prioritaria al miglioramento della qualità della vita, dell**'**autonomia e della dignità delle persone, siano esse in condizione di disagio o meno.
Il rapporto di collaborazione con questa Cooperativa è iniziato nel 2022. La Cooperativa ospita quattro persone residenti nella nostra area, per ciascuna è stato definito un progetto specifico.

Associazione Pubblica Assistenza FRATELLANZA POPOLARE Grassina, via Spinello Aretino, 9-10, fraz. Grassina – 50012 Bagno a Ripoli (FI). Oltre alle attività di pubblica assistenza si occupa di servizi alla persona, protezione civile, servizio civile aggregazione sociale. Promuove percorsi innovativi di integrazione sociale e sviluppo delle autonomie dedicato a persone con disabilità. Progetto "Compagnia della Fratellanza" nasce come progetto sperimentale nel 2008 e oggi aspira ad essere protagonista nei progetti di Vita Autonoma Indipendente

La Fondazione esercita il ruolo di coordinamento del tavolo di co-progettazione delle attività previste dalla Legge 112/2016 alle quali partecipano principalmente:

- Comune di Bagno a Ripoli e poi Società della Salute della Zona Fiorentina Sud-Est – Capofila;
- GIOCOLARE Società Cooperativa Onlus;
- LeGO Officina sociale, Società Cooperativa Sociale;
- Associazione Pubblica Assistenza FRATELLANZA POPOLARE Grassina.

Il coordinamento viene inoltre esercitato anche per attività svolte con le seguenti Associazioni:

- Associazione ORIZZONTI Onlus via san Michele, 1 presso Circolo ACLI di Grassina – 50012 Grassina (FI). In una casa-famiglia (Casa "Insuperabili") realizza percorsi di vita indipendente per persone con disabilità in collaborazione con la Fratellanza Popolare.
- Associazione PER CRESCERE INSIEME Onlus, via dell'Artigianato 24 – 50026 San Casciano in Val di Pesa. Lavora per favorire l'interazione e offrire soluzioni di supporto a tutti coloro che sono in contatto con situazioni di disabilità e disagio. È costituita da un gruppo di famiglie, che operano insieme per sostenere le persone disabili e le loro famiglie.

I rapporti con i soggetti sopra elencati sono regolati da appositi contratti e convenzioni.

Dal 2022 l'assetto organizzativo rispetto ai gestori è il seguente:

ENTE GESTORE	AREA
GIOCOLARE SC Onlus	Valdisieve (appartamenti "Casina Rossa" e "Casa Elisabetta" di Pontassieve) e Chianti (appartamento Grassina e appartamento Impruneta)
LeGO SCS	Valdarno (appartamento di Figline e Incisa Valdarno) e Chianti (appartamento Greve)
FRATELLANZA POPOLARE Grassina	Chianti (appartamento di Grassina) per le attività del gruppo "Compagnia della Fratellanza"
VALLE DEL SOLE SCS	In un loro appartamento sono accolte persone che provengono dall'area Chianti

La Fondazione inoltre realizza direttamente alcune attività già indicate al punto 4.

Coordinamento tecnico (ruolo e funzioni)

La Fondazione per la gestione delle proprie attività si avvale di un coordinamento tecnico attivato con un incarico presso la Cooperativa Giocolare.
Si tratta di una figura tecnica con una formazione e una esperienza specifica nella costruzione di percorsi e progetti rivolti alle persone con disabilità e alle loro famiglie che:

- coordina i referenti degli enti gestori in modo che le micro-progettazioni siano armonizzate con gli obiettivi generali della Fondazione e gli obiettivi programmatici che il CDA socializza annualmente. È punto di riferimento per i soggetti gestori per affrontare criticità e potenziali di sviluppo;
- coordina la progettazione degli interventi degli operatori (educatori ed addetti all'assistenza) e ne supporta, integra e supervisiona la metodologia, verifica la loro attività e promuove momenti di confronto sulle esperienze realizzate e sulla loro gestione anche allo scopo di rendere omogenei gli obiettivi e gli standard da rispettare;
- intrattiene i rapporti con le famiglie, i servizi sociali dei Comuni al fine di definire insieme a loro la presa in carico delle diverse situazioni e le tipologie di intervento più adeguate;
- attua le Linee Guida per la programmazione annuale delle attività deliberate dal Consiglio di Amministrazione definendo le relazioni, i progetti, il budget di spesa con i diversi gestori incaricati;
- monitora e valuta le diverse attività in termini di risultati raggiunti;
- controlla la programmazione economica e la sua rendicontazione. Ogni gestore incaricato è tenuto a presentare annualmente il proprio piano di lavoro dal punto di vista dei contenuti, delle attività, degli aspetti organizzativi e finanziari;
- collabora all'individuazione di bandi regionali per i quali ricercare un partenariato attivo da parte delle associazioni del territorio allo scopo di consolidare la progettazione e realizzazione della residenzialità assistita;
- costruisce e cura le relazioni con il territorio, con i servizi sociali e con la rete.

Altri soggetti (ruolo e funzioni)

Educatori
La Fondazione non ha in forza personale dipendente per l'esecuzione delle attività istituzionali. Per la realizzazione delle attività progettate si avvale dei servizi prestati da terzi, in particolare dagli enti e associazioni con cui ha sviluppato una "Comunità professionale" di confronto e formazione continua degli operatori per garantire la piena realizzazione delle finalità statutarie.
Badanti
A partire dal 2019, allo scopo di realizzare il progetto sperimentale di "Casa Elisabetta", finanziato in parte con la L.112/2016 (ambito B) del "Dopo di noi", poi perseguito negli anni e ampliato con l'apertura anche di "Casa Impruneta", sono stati assunti con un contratto di "assistente familiare" (CCNL Colf Badanti) a tempo determinato e indeterminato, full time e part time, alcune persone qualificate per garantire il presidio costante e la sostenibilità economica della casa-famiglia.
Dal 2022 ad oggi si sono alternate dieci figure di badante.

APPENDICE 4
Informazioni generali sull'ente

Denominazione

Fondazione Nuovi Giorni Onlus
C.F.: 94194030485
Iscritta al n° 851 Registro Persone Giuridiche private R. Toscana
Iscritta al n° 31298 registro Onlus Dir. Regionale Ag. Entrate

Sede e recapiti

La Fondazione ha sede nel Comune di Bagno a Ripoli, Cap 50012, in Via dell'Antella n° 58 presso locali di proprietà della Azienda Sanitaria Toscana Centro, gentilmente concessi.
Inoltre, il Consiglio ha la disponibilità di uno spazio facilmente accessibile per tutti i membri del consiglio e i volontari, messo a disposizione in comodato gratuito dal Comune di Bagno a Ripoli presso l'ex Scuola di Via Tegolaia a Grassina.

e-mail: info@fondazionenuovigiorni.org
Pec: fondazionenuovigiorni@legalmail.it
sito: www.fondazionenuovigiorni.org

Sezione del registro unico nazionale del terzo settore in cui l'ente è iscritto

La Fondazione è iscritta al numero 851 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche della Toscana e al numero 31298 del Registro delle Onlus presso la Direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate nel settore di attività 01 – ASSISTENZA SOCIALE E SOCIO SANITARIA.
Con l'entrata in vigore del RUNTS, avvenuta in data 23 novembre 2021, si è aperta la possibilità di iscrizione allo stesso da parte del nostro Ente, ma il Consiglio ha deciso di rinviare l'iscrizione a dopo l'entrata in vigore del nuovo regime fiscale delineato dal codice del Terzo settore che è in attesa della necessaria autorizzazione europea. Infatti, in quanto ente iscritto al registro delle Onlus continueremo a beneficiare dei diritti derivanti da tale qualifica fino dell'entrata in vigore del nuovo regime fiscale ETS.
Salvo possibili diverse valutazioni a seguito della nuova normativa fiscale, la Fondazione ha previsto l'iscrizione al Runts nella Sezione 7 – ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE.

Regime fiscale applicato

La Fondazione non ha finalità di lucro e non svolge attività economiche rilevabili ai fini fiscali pertanto non ha applicato alcun regime fiscale. Non è inoltre in possesso della P.IVA né del codice univoco per la fatturazione elettronica, alla quale non è quindi soggetta e per la quale è parificata ad un consumatore finale.

Aree territoriali di operatività

Comuni del Chianti, del Valdarno e della Valdisieve:
Bagno a Ripoli, Barberino Tavarnelle, Fiesole, Figline e Incisa Valdarno, Greve in Chianti, Impruneta, Londa, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rignano sull'Arno, Rufina, San Casciano in Val di Pesa, San Godenzo.

Attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello statuto

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, delle attività previste dallo Statuto che corrispondono a quanto indicato dal Codice del Terzo Settore (Art.5 comma 1).

*L'Ente è una **Fondazione di partecipazione**, non ha scopo di lucro e non svolge nemmeno in parte attività commerciale. Per questa natura ha richiesto e conseguito il riconoscimento della personalità giuridica attraverso l'iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private, tenuto dalla Regione Toscana. La Fondazione è altresì iscritta al Registro regionale delle ONLUS presso la Direzione dell'Agenzia delle Entrate ed ha già provveduto ad effettuare gli aggiornamenti statutari necessari per l'iscrizione al RUNT (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) al quale l'Ente si iscriverà entro il 31 marzo del periodo d'imposta successivo all'autorizzazione della Commissione Europea rispetto ai nuovi regimi fiscali introdotti dal codice del Terzo settore. Fino a quel momento l'Ente mantiene le prerogative previste per le Onlus.*

Tutte le voci riportate nel presente Bilancio Sociale 2022 trovano corrispondenza nel Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2022 redatto secondo quanto disposto dall'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e delle linee guida emanate con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore".

Fondazione
Nuovi Giorni onlus
Percorsi di autonomia
per un domani sereno

Finito di stampare nel mese di dicembre 2023
presso la Tipolitografia Mecocci srl, Signa (FI)
per conto della Fondazione Nuovi Giorni Onlus, Bagno a Ripoli (FI)

Fondazione Nuovi Giorni Onlus

Via dell'Antella 58
50012 – Bagno a Ripoli (FI)
info@fondazionenuovigiorni.org
fondazionenuovigiorni.org